

RELAZIONE ANNUALE ANNO 2023 del Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Foggia, redatta in adempimento dell'art. 1, co.14, della Legge 190/2012 **sullo stato di attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023**

Premessa

L'art. 1, commi 6 e 7, della Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione" stabilisce che ciascuna Amministrazione Pubblica (art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001) nomini un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e adotti un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC), di cui va annualmente verificata la corretta applicazione e curato l'aggiornamento.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Foggia si è attivato – nei tempi e nei modi stabiliti per legge – ad adottare il PTPC e a nominare la figura del Responsabile Prevenzione Corruzione, dando attuazione alla sopra citata Legge 190/2012 e ai successivi Decreti applicativi (D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 39/2013 e DPR 62/2013).

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per l'Ente è stato nominato nella persona del Dott. Saverio DE MEO, Consigliere dell'Ordine privo di deleghe ed estraneo a tutti i processi amministrativi, pertanto, privo di contatti gestionali connessi alla quotidiana amministrazione dell'Ente. IL RPCT si attiene agli indirizzi legislativi con particolare attenzione alle indicazioni operative comunicate dalla FNOMCeO con le proprie circolari.

Funzioni del Responsabile del Piano Triennale Prevenzione Corruzione

In base alle norme legislative e regolamentari citate in premessa, l'attività del Responsabile si articola nelle seguenti funzioni:

- Elaborazione del PTPC da sottoporre al Consiglio Direttivo dell'Ordine per l'approvazione;
- Verifica dell'efficacia delle misure contenute nel PTPC adottato e della loro costante e corretta attuazione;
- Proposta di eventuali modifiche e/o integrazioni al PTPC, in seguito al verificarsi di circostanze che necessitano un adeguamento delle misure di prevenzione;
- Verifica della possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici più esposti al rischio corruzione;
- Adozione di procedure appropriate per la prevenzione del rischio nei settori più esposti;
- Formazione dei dipendenti dell'Ente destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ai sensi e per gli effetti di all'art. 15 del Decreto Legislativo 39/2013;
- Cura della pubblicazione nel sito web istituzionale del PTPC, nonché del Codice di Comportamento di cui garantisce anche la diffusione;
- Comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del PTPC e del Codice di comportamento;
- Elaborazione entro il 15 dicembre di ogni anno della Relazione sullo stato di attuazione del PTPC.

Individuazione e gestione dei rischi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di garantire una individuazione dei settori più esposti al rischio corruzione e assicurare adeguata gestione dei rischi, ha avviato un percorso di analisi coinvolgendo anche il personale dipendente dell'Ente.

Per il **2022** le priorità sono state:

- a) Aggiornare e implementare periodicamente la sezione Amministrazione Trasparente del sito Web dell'Ordine,

- b) pubblicare i contratti e gli atti amministrativi dell'Ente suddivisi in sezioni secondo le indicazioni dell'ANAC,
- c) dedicare almeno una figura tra gli Operatori dell'Ordine per facilitare il processo di inserimento ed aggiornamento dei dati nel sito.
- d) puntualizzare maggiormente i processi interni ed esterni ai fini della definizione dei ruoli dei Responsabili della gestione dei dati, in linea con la policy privacy aderente al Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati;
- e) rafforzare le informazioni di base del personale dipendente e dei componenti gli Organi Istituzionali al fine di incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo una formazione specifica sul ruolo e sulle funzioni del RPCT;
- f) la gestione del rischio corruttivo e delle azioni atte a prevenirlo deve continuare ad essere un costante e continuo modo di operare dell'Ente in tutti i processi decisionali, inclusi tutti i procedimenti amministrativi, come occasione di miglioramento delle performances. Tanto anche con appositi momenti formativi ed informativi rivolti sia al personale dipendente sia agli organi istituzionali;
- g) la gestione del rischio deve continuare a riguardare tutti i settori operativi dell'Ente ed in particolare quelli a più alto tasso di discrezionalità, per i quali dovranno essere elaborati o revisionati costantemente appositi regolamenti interni al fine di assicurare la massima trasparenza;
- h) deve essere previsto un idoneo sistema di monitoraggio delle procedure e dei processi, soprattutto in relazione alle modalità di lavoro innovative, come il lavoro agile, che consenta l'emersione di anomalie e la individuazione di misure per fronteggiare le varie problematiche che dovessero emergere consequenzialmente.

Va evidenziato inoltre che nell'ambito della corretta gestione dei rischi di corruzione è rientrata anche l'applicazione della normativa in materia di obbligo di fatturazione elettronica per le Pubbliche Amministrazioni (legge 244/2007 e D.M. 55/2015). La fatturazione elettronica consente infatti la tracciabilità dei flussi economici riconducibili all'acquisizione di beni e servizi necessari e garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle attività istituzionali di competenza dell'Ente.

Per quanto previsto dalla comunicazione FNOMCeO n. 103/2016 circa il Sistema Pago PA, dal 2020 questo Ente si è fatto carico del recupero diretto delle riscossioni delle entrate dell'Ordine attraverso il sistema pago PA, avviando detta procedura già nell'anno 2019.

Volendo garantire il rispetto del principio di trasparenza, avendo già acquisito il Protocollo Informatizzato, si deve procedere con aggiornamenti tecnici onde implementare il registro giornaliero protocollo, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 03/12/2013, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a formare informaticamente il registro giornaliero di protocollo e a trasmetterlo "entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto. L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Foggia, ha in funzione il registro giornaliero di protocollo con uno specifico software dedicato, affinché si possa realizzare il titolario e la connessa archiviazione documentale. La contabilità è gestita utilizzando il software gestionale "Contabilità Finanziaria" in utilizzo all'Ordine dal 2007.

La dipendente addetta alla contabilità, provvede ogni 15 giorni a far pervenire al Presidente, al Tesoriere e al Segretario i seguenti documenti contabili: rendiconto finanziario cassa entrate, rendiconto finanziario cassa uscite, rendiconto finanziario competenza entrate, rendiconto finanziario competenza uscite, schede contabili, rendiconto finanziario residui uscite, rendiconto finanziario residui entrate e libro giornale.

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi per l'ordinaria amministrazione si è provveduto dal 2016 alla richiesta di più preventivi, per le acquisizioni e gli importi di spesa più rilevanti, che in nessun caso superino la soglia dei 40.000 euro. La ratio di tali indagini di mercato ha permesso di aumentare così la rosa di candidati tra cui l'Ordine può scegliere il proprio contraente.

Nell'ambito del processo di massima ricerca della trasparenza e della tracciabilità dei processi di acquisizione si è stabilito di formalizzare in Consiglio Direttivo le determine/delibere di acquisto prima delle procedure di affidamento di incarichi, consulenze, lavori e servizi in conformità con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50.

Manuale operativo per acquisto beni/servizi

Al fine di definire un manuale con procedure condivise e certe, si propone in Consiglio di redigere un regolamento per la contabilità e per la procedura degli acquisti, che una volta ultimato, sarà approvato dal Consiglio Direttivo; infatti, in materia di acquisizione di beni e servizi in economia, è emersa la necessità di operare in conformità ai principi enunciati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n° 50 modificativo del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

In attesa della definizione di nuove linee guida sono già stati realizzati nella prassi le indagini di mercato nell'ottica di garantire una sempre maggiore concorrenza, rotazione e accessibilità alle procedure comparative indette dall'Ordine.

Per quanto concerne il rifornimento periodico (es. cancelleria), o qualsiasi acquisto che possa essere programmato annualmente si propone di intervenire con indagini di mercato al fine di confrontare la disponibilità a contrarre di più operatori presenti sul territorio. La procedura comparativa permetterebbe all'Ente di comparare i costi per i medesimi articoli confrontando il valore unitario della merce e consentendo di scegliere l'offerta economicamente più vantaggiosa. Allo stesso tempo, tale procedura ha permesso a più operatori di conoscere le necessità dell'Ente, spingendo alcuni di questi a richiedere di essere contattati in caso di future indagini comparative.

Si è provveduto a nominare nel 2021 un Responsabile per gli Acquisti tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e si auspica per il futuro di migliorare le procedure di acquisto utilizzando maggiormente detto MEPA per gli acquisti in economia (nel cui ambito possa così ricadere la totalità dei contratti stipulati dall'Ordine), anche se tale procedura potrebbe essere un ulteriore aggravio delle tempistiche procedurali da parte dei dipendenti, ma sicuramente tale prassi garantirebbe il rispetto dei principi stabiliti dal Codice dei contratti pubblici.

Area Risorse Umane

L'Amministrazione nel 2021 a causa della problematica sanitaria e pandemia Sars-Covid 19 non ha potuto effettuare formazione al proprio personale, se non direttamente con informative dettate dal RPCT, auspicando per il 2022 possibilità di maggiore apertura alla formazione e all'aggiornamento del personale dipendente dell'Ordine, percorso necessario non solo all'aggiornamento e al miglioramento delle conoscenze specifiche in base alle funzioni e all'attività svolta da ciascuno, ma anche focalizzato all'acquisizione di maggiori competenze in materia di Trasparenza Amministrativa e di Prevenzione dei fenomeni di corruzione.

In particolare nel 2021 si è formalizzata la nomina del RTD ed avviato il processo di digitalizzazione dell'Ente. Si auspica di poter implementare la Digitalizzazione corrente, recuperando atti pregressi, attraverso l'utilizzo di risorse umane e tecnologiche che possano portare alla Transizione digitale dei documenti nel più breve arco temporale.

Tra le materie di formazione, particolare attenzione è stata rivolta ai principi fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai PNA 2016, 2018, 2019 e 2021 senza dimenticare la "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", contenente alcune linee di indirizzo specifiche per gli Ordini Professionali. Oggetto di considerazione è stata anche la circolare ANAC n. 777 del 24.11.2021

riguardante le semplificazioni per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza degli Ordini e Collegi Professionali.

Codice di Comportamento

In adempimento all'art. 54, comma 5, del Decreto Legislativo 165/2001 ad integrazione del DPR 62/2013, il Consiglio Direttivo dell'Ordine - con atto amministrativo il 20/01/2015- ha recepito il Codice di comportamento dei dipendenti tuttora vigente e disponibile sul sito web dell'Ordine nella sezione Amministrazione trasparente.

Rotazione del personale

Il PTPC approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine per il triennio 2021-2023 in materia di Rotazione del personale prevede quanto segue: "Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerata la sua struttura e il numero esiguo dei dipendenti". Questo perché il numero dei dipendenti di ruolo è sottodimensionato rispetto alle effettive necessità dell'Ente che attraverso la formulazione dei Piani di Fabbisogno triennali del personale, sta cercando di risolvere, rispetto alle esistenti Piante Organiche.

Conseguenzialmente, a tutto sopra descritto, si è da qualche anno attuata l'interscambiabilità dei ruoli del personale dipendente, con un costante avvicendamento nello svolgimento di molte rilevanti mansioni, prevenendo in tal modo la personalizzazione della gestione delle stesse.

L'obiettivo raggiunto resta quello di continuare ad assicurare nel tempo una trasversalità nella capacità di svolgere le varie mansioni in modo da garantire sempre la prosecuzione delle attività in caso di assenza o di impossibilità sopravvenuta di uno dei dipendenti.

In ogni caso si rileva che il sistema di controllo attualmente in vigore non lascia spazio a decisioni personalistiche che possano in qualche modo contribuire alla nascita di circostanze favorevoli reati connessi alla corruzione.

Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi

Considerato che nella dotazione organica dell'Ordine di Foggia non è prevista la figura di un Dirigente amministrativo, i Dipendenti dell'Ente che svolgono attività a rischio di corruzione così come individuate nel PTPC, relazionano periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo il modello a rete richiamato nella delibera ANAC n. 831/2016 e come da delibera 163 del 16 dicembre 2015 e n. 5 del 29.01.2019.

Foggia, 17 gennaio 2024

**Il responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Saverio De Meo**

